

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 agosto 2023, n. 325

**ID 6406- Fasc.2947 - PNRR M1C3I2.2. - "Progetto di restauro e risanamento conservativo di alcuni ambienti della masseria Colombato e di recupero dell'antico tracciato dell'acqua" - Comune di Massafra - Proponente: Sig. Mappa Vito Antonio - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fase I screening) -.**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici; **VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio

2021 n. 22;

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”*, con cui il SIC *“Area delle gravine”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la Legge regionale 20 dicembre 2005, n.18 e smi di *“Istituzione del Parco naturale regionale ‘Terra delle gravine’”*;
- la dgr 15 dicembre 2009, n. 2435 con cui è stato approvato il Piano di gestione della ZCS/ZPS *“Area delle gravine”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO** che:

1. Il Progetto per il *“restauro e risanamento conservativo di alcuni ambienti della masseria Colombato e di recupero dell’antico tracciato dell’acqua”* nel territorio di Massafra – proposto dal Sig. Mappa

Vito Antonio per il tramite del tecnico incaricato arch. Bosco - - è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – M1C3I4.2 - e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";

2. Con nota acquisita agli atti di questo Servizio al prot.n. 4974 del 23/03/2023, il Sig. Mappa ha chiesto di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) Fase I di *screening* per il progetto, allegando la documentazione utile allo scopo;
3. Con nota prot.n. 7846 del 16.05.2023, questo Servizio chiedeva integrazioni documentali e di acquisire e il cosiddetto "sentito" dell'Ente gestore del Parco Regionale "Terra delle Gravine", Provincia di Taranto, area protetta parzialmente coincidente con la ZSC/ZPS "Area delle Gravine", sito Rete Natura 2000 interferito dall'intervento;
4. Con pec del 03.08.2023, la Provincia di Taranto rilasciava il nulla osta e il cosiddetto "sentito" utile alla procedura di competenza di questo Servizio;
5. risultava quindi presente tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "*format proponente*" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda alcuni interventi di restauro conservativo della "Masseria Colombato" e il recupero dell'antico percorso dell'acqua, interventi che si intende effettuare con finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Turismo e Cultura.

La masseria, databile agli inizi del XVII secolo, è suddivisa in diverse proprietà. La parte di proprietà del sig. Mappa è costituita dall'ala nord della masseria originaria. Tramite una stradina sterrata si accede al cortile, pavimentato a secco e da qui si intravedono gli ambienti al piano terra, una vecchia stalla, un pollaio, una stanza camino e gli ingressi a due locali al piano seminterrato: tutti questi ambiente guardano il cortile.

Dalle scale si può accedere alla casa padronale che costituisce il piano primo della masseria. Allo stato di degrado si trovano attualmente gli ambienti del piano terra oggetto del presente progetto, adibiti attualmente tutti a deposito di attrezzi agricoli. Tali ambienti versano in condizioni di degrado materico perché interessati da umidità di risalita e di infiltrazione. Nell'area di pertinenza della masseria è presente un'antica cisterna per la raccolta delle acque meteoriche con relativa rete di regimentazione delle acque interessate dal presente progetto con i lavori di pulizia e di ripristino del tracciato.

Gli interventi a farsi sono di tre tipologie come di seguito riportato.

**INTERVENTO 1-** Restauro ed il recupero di alcuni ambienti piano terra (N.C.E.U. Fg. 39 P.IIa 10 sub 1 e Fg. 39 P.IIa 116 sub 1);

trattasi del recupero dei 4 ambienti che si affacciano sul cortile, utilizzati tutt'oggi come depositi per l'attività agricola. In tali ambienti sono visibili fenomeni di umidità di risalita e d'infiltrazione. I lavori edili riguarderanno:

- la stonacatura totale interna delle pareti che presentano fenomeni di umidità di risalita e successiva posa in opera di nuovo intonaco deumidificante;
- eliminazione delle cause di umidità d'infiltrazione come rifacimento pluviali e verifica pendenze;
- rimozione di tutti gli intonaci ammalorati o in fase di distacco;
- ammodernamento ed integrazione dell'impianto elettrico esistente;
- intervento di pulitura e successiva scialbatura delle facciate della masseria;
- sostituzione di alcuni infissi

**INTERVENTO 2-** Ricognizione ed il restauro dell'antico percorso dell'acqua con la cisterna di raccolta dell'acqua (N.C.T.: Fg. 39 P.IIe 104 e 116);

trattasi del ripristino dell'antico tracciato idrico e del recupero delle cisterne di raccolta delle acque. Morfologicamente il territorio del Comune di Massafra degrada in modo uniforme da Nord a Sud verso il

mare con la presenza di incisioni superficiali evidenti (gravine e lame). La gravina di Colombato rappresenta uno dei reticoli idrografici più importanti del territorio massafrese. Nelle aree di proprietà del sig. Mappa sono evidenti gli antichi percorsi dell'acqua che venivano naturalmente convogliati in cisterne per poi ripartire ed essere destinate all'irrigazione dei campi e degli orti e/o all'abbeveramento degli animali.

Le cisterne normalmente sono disposte in corrispondenza di depressioni del suolo, nel mezzo di campi agricoli o, a ridosso di masserie, per raccogliere le acque piovane. L'acqua convogliata attraverso percorsi nel banco di roccia affiorante arrivava alla cisterna dopo essere passata dalla vasca di decantazione, dove ad una quota più bassa si depositavano i residui, e l'acqua più pulita passava nella cisterna vera e propria. Nei periodi delle piogge più persistenti, parte dell'acqua era canalizzata nei terreni limitrofi, attraversando una finestrella del troppo pieno e parte veniva convogliata nelle vasche per abbeverare gli animali.

I lavori edili riguarderanno:

- Pulitura dell'antico percorso dell'acqua rappresentato tavola attraverso estirpazione della vegetazione infestante
- Pulitura della cisterna di decantazione attraverso l'estirpazione della vegetazione infestante
- Restauro della cisterna previo svuotamento della stessa e impermeabilizzazione con intonaco idraulico
- Restauro delle falde spioventi ricoperte a "chiancarelle"
- Ripristino dei muri a secco parzialmente crollati

**INTERVENTO 3-** Ripristino di alcuni muri a secco (N.C.T.: Fg. 39 P.ile 12 e 27); trattasi del restauro dei "parietoni" ed in alcuni tratti la ricostruzione di alcuni muri a secco, attraverso tecniche e l'utilizzo di materiali tradizionali e secondo la cultura materiale della costruzione in pietra a secco, intesa come un momento di conservazione anche dei caratteri tipologici e architettonici del manufatto. Si provvederà inoltre all'adeguamento e al ripristino di una vasca a tenuta esistente.

Nel progetto di restauro si seguiranno le Linee guida 4.4.6. dei Manufatti rurali garantendo:

- conservazione dell'identità morfotipologica del manufatto e del morfotipo rurale ;
- conservazione dell'identità tipologica-costruttiva dell'edificio;
- conservazione dell'identità materica e geometrica del manufatto;
- eliminazione dei detrattori che ne alterino l'identità originaria;
- sostenibilità ambientale e culturale dell'intervento;
- reversibilità degli interventi di progetto senza alterazioni permanenti del morfotipo edilizio e rurale;
- adeguamento tecnologico, prestazionale ed igienico sanitario che non alteri l'identità del morfotipo edilizio.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco Jonico tarantino":

### 6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP Lame e gravine
- UCP Versanti

### 6.1.1 Componenti idrologiche

- BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

### 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica
- **6.3.1 Componenti culturali e insediative**
- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa

L'area oggetto degli interventi ricade nel territorio di Massafra, all'interno della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", situandosi nell'area del Parco regionale "Terre delle Gravine". Il controllo effettuato in ambito GIS individua l'edificio oggetto di intervento al di fuori di aree interessate da habitat della Direttiva omonima, segnate dalla dgr n.2442/2018.. La Carta Natura 2000 dell'ISPRA centra l'area di intervento tra boschi di conifere, uliveti e agrumeti. La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachipus*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*; per le seguenti specie di uccelli: *Falco biarmicus*, *falco naumanni*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Milvus milvus*, *Hirundo daurica*, *Alcedo atthis*; per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Muscardinus avellanarius*, *Canis lupus*.

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Dalla visione della scheda Formulario Standard l'habitat codice 9540: Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, posto in vicinanza dell'area di intervento viene censito in uno stato di conservazione eccellente. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per quasi tutte le specie. Come detto, nessun tipo di habitat viene direttamente interessato dai lavori che verranno eseguiti su aree già edificate: tuttavia, come può evincersi dall'analisi dei vincoli PPTR, l'area di intervento incide e si colloca in un ambiente quanto mai significativo per le importanti caratteristiche naturalistiche. A tale proposito, ed in particolare per quanto attiene all'UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" si chiede di meglio verificare la necessità di acquisizione di specifico parere dell'Autorità competente. Si ritiene, inoltre, che il parere di compatibilità al PAI, redatto dall'ingegnere incaricato R.Vinci, debba essere oggetto di presa d'atto da parte del Comune di Massafra, per manifestare tutta la sua validità. Per quanto attiene alle specie animali, dovrà essere prestata particolare attenzione alle specie legate alla presenza di acqua (si auspica il ripristino di abbeveratoi e simili) e all'avifauna: tuttavia, la tipologia di impatti sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legata alla sola fase in corso d'opera e su aree già trasformate. In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i ed in particolare:

- *Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo- arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche;*

- *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni o altra avifauna, avendo cura di conservare tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione.*

- Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;
  - Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:
    - Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;
    - Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;
    - Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
    - È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.
    - E' fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti, oltre che le superfici esterne al manufatto;
- Inoltre è opportuno che:
- siano garantite per le sistemazioni esterne tutte le misure di tutela per l'U.C.P. "formazioni arbustive in evoluzione naturale;
  - in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.

Si riportano di seguito, infine, le condizioni poste al proprio nulla osta dall'Ente gestore del Parco regionale "Terre delle Gravine":

- Nella realizzazione delle opere non si dovranno in alcun modo interessare le superfici coperte da vegetazione spontanea, neanche in fase di cantiere come aree di deposito.
- Gli interventi dovranno essere effettuati in conformità alle Linee guida di cui al PPTR della Regione Puglia, con particolare riferimento alle "Linee guida n. 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" e alle "Linee guida n. 4.4.6 per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali".

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** che è stato acquisito il nulla osta e il cosiddetto "sentito" del Parco Regionale Terra delle Gravine;

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste su fabbricato esistente e che lo stesso è finalizzato al suo recupero;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto non incide direttamente su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

**VALUTATE** idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte, riportate nella sezione "Valutazione" e che qui si intendono integralmente riportate.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

---

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente

richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Sig. Mappa Antonio – tramite il tecnico incaricato arch.M.Bosco - nell’ambito del PNRR M1C3I2.2: per il “restauro e risanamento conservativo di alcuni ambienti della masseria Colombato e di recupero dell’antico tracciato dell’acqua” nel territorio di Massafra - per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. Mappa Antonio e al tecnico incaricato arch.M.Bosco;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Massafra e, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all’Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.11 (undici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all’Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella